

il foglio della settimana



12 NOVEMBRE 2017 XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Prima Lettura Sap 6,12-16

Dal libro della Sapienza

La sapienza è splendida e non sfiorisce, facilmente si lascia vedere da coloro che la amano e si lascia trovare da quelli che la cercano. Nel farsi conoscere previene coloro che la desiderano.

Chi si alza di buon mattino per cercarla non si affaticherà, la troverà seduta alla sua porta. Riflettere su di lei, infatti, è intelligenza perfetta, chi veglia a causa sua sarà presto senza affanni; poiché lei stessa va in cerca di quelli che sono degni di lei, appare loro benevola per le strade e in ogni progetto va loro incontro.

Salmo Responsoriale Salmo 62

***Ha sete di te, Signore,
l'anima mia.***

O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza
e la tua gloria.

Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode.

Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà
la mia bocca.

Quando nel mio letto di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,
a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

Seconda Lettura I Ts 4,13-18

*Dalla prima lettera di san Paolo apostolo
ai Tessalonicesi*

Non vogliamo, fratelli, lasciarvi nell'ignoranza a proposito di quelli che sono morti, perché non siate tristi come gli altri che non hanno speranza.

Se infatti crediamo che Gesù è morto e risorto, così anche Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti. Sulla parola del Signore infatti vi diciamo questo: noi, che viviamo e che saremo ancora in vita alla venuta del Signore, non avremo alcuna precedenza su quelli che sono morti.

Perché il Signore stesso, a un ordine, alla voce dell'arcangelo e al suono della tromba di Dio, discenderà dal cielo.

E prima risorgeranno i morti in Cristo; quindi noi, che viviamo e che saremo ancora in vita, verremo rapiti insieme con loro nelle nubi, per andare incontro al Signore in alto, e così per sempre saremo con il Signore. Confortatevi dunque a vicenda con queste parole.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Vegliate e tenetevi pronti,
perché, nell'ora che non immaginate,
viene il Figlio dell'uomo.

Alleluia.

Vangelo Mt 25,1-13

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono.

A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono

le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono". Le sagge risposero: "No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene". Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: "Signore, signore, aprici!". Ma egli rispose: "In verità io vi dico: non vi conosco".

Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».

+ DOMENICA 12 NOVEMBRE **GIORNATA DELLA CARITÀ**

XXXII DEL TEMPO ORDINARIO

Le offerte raccolte nelle Messe saranno devolute alla Caritas

Parrocchiale e destinate al Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento

07.45 Lodi e S. Messa (Maria)

10.00 S. Messa (pro populo)

11.15 *Celebrazione del Battesimo di Guerini Diego*

15.00 animazione e merenda al Centro di Primo Ascolto della

Caritas per i ragazzi di quarta, quinta elementare e prima media

17.45 Vesperi e S. Messa (Persico Pietro e Dolci Giuseppe)

LUNEDI' 13 NOVEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Vittorio)

16.00 Rosario-Vesperi e S. Messa (Frigeni Piero; Gian Paolo e Fam.

Mazzucotelli)

17.00 incontro dei chierichetti all'oratorio

MARTEDI' 14 NOVEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Ferretti; Giacomo e Maria e figlio Giovanni)

16.00 Rosario-Vesperi e S. Messa (Sana Alessandra)

16.30 ritiro dei ragazzi di quinta elementare

17.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

20.45 INCONTRO FORMATIVO COMUNITARIO

per tutti gli adulti impegnati in parrocchia e all'oratorio sul tema:

"La parrocchia oggi: o cambia o presto morirà...!?"

MERCOLEDI' 15 NOVEMBRE

SANT'ALBERTO MAGNO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Fumagalli e Callioni)

16.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Piero) **con le Madri Cristiane**

GIOVEDI' 9 NOVEMBRE

SANTA MARGHERITA DI SCOZIA

07.45 Lodi e S. Messa (Betelli Pierantonio)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

16.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Maria e Giuseppe; Gino Coreggi)

16.30 ritiro dei ragazzi di quarta elementare

VENERDI' 17 NOVEMBRE

SANTA ELESABETTA DI UNGHERIA

07.45 Lodi e S. Messa (don Giovanni Martinelli)

16.00 Rosario- Vespri e S. Messa (Urano)

18.00 incontro dei catechisti

20.45 INCONTRO FORMATIVO COMUNITARIO

per tutti gli adulti impegnati in parrocchia e all'oratorio sul tema:

“La parrocchia oggi: o cambia o presto morirà...!?”

SABATO 18 NOVEMBRE

DEDICAZIONE DELLE BASILICHE DI SAN PIETRO E SAN PAOLO

07.45 Lodi e S. Messa (Angelo)

09.30 incontro del Consiglio Vicariale dei laici a Mariano

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.30 Rosario - Vespri e S. Messa (Signorelli Mario)

+ DOMENICA 19 NOVEMBRE

XXXIII DEL TEMPO ORDINARIO

07.45 Lodi e S. Messa (pro populo)

10.00 S. Messa (Fam. Camozzi)

11.00 incontro dei genitori della Cresima e pranzo con le famiglie

17.45 Vespri e S. Messa (Viola Passera)

21.00 Preghiera interparrocchiale dei giovani nella Chiesa di san Giorgio

Domenica 26 Novembre

Solennità di Cristo Re dell'universo
e conclusione dell'anno liturgico

Domenica 3 Dicembre

Inizio dell'Avvento
e del nuovo anno liturgico

La parrocchia oggi: o cambia o presto morirà...!?

La crisi della parrocchia è un dato ormai acquisito. È un lento e progressivo cammino di esaurimento. I dati in Italia sono abbastanza allarmanti.

Recenti indagini dicono che essa è considerata: *o una istituzione puramente giuridica, amministrativa, burocratica; o una "stazione di servizio religioso", della quale i fedeli si servono come avventori di passaggio, estranei e anonimi, soprattutto per ricevere i sacramenti; o un' "agenzia di culto", gestita dal parroco come esclusivo agente responsabile nei confronti dei fedeli, considerati solo come oggetto di cura pastorale e non soggetti attivi nell'azione pastorale.*

Anche per la "parrocchia" italiana", così carica di storia e di gloria, si profila un avvenire colmo di incognite se non saprà trasformarsi nel profondo.

Le cause sono presto dette: il calo drastico dei preti, l'invecchiamento inarrestabile del clero e delle religiose, il calo di interesse e di partecipazione ai cammini cristiani di formazione, le nuove modalità di vita e di costruzione delle relazioni in città e sui territori. Queste e tante altre sfide stanno mettendo a dura prova la parrocchia.

Molteplici sono i documenti dei Vescovi che, dal Concilio Vaticano in poi, hanno intravisto il pericolo, hanno lanciato l'allarme, ma le parrocchie hanno continuato a mantenere fedeltà ai compiti del passato senza sapersi trasformare per far fronte alle nuove sfide.

Il fuoco della questione è che **oggi s'è persa ogni trasmissione della fede cristiana nella sua identità**. O per dirlo con la fortunata espressione del Convegno di Firenze di due anni fa: **la parrocchia oggi non è più generativa**.

Stimolati da papa Francesco, anche nella nostra diocesi ci stiamo da mesi interrogando sul futuro delle parrocchie. All'unisono si invocano dei cambiamenti profondi che possano ridare un profilo alto alla speranza.

Scrivono Andrea Fontana: *"La parrocchia offre occasioni, apre le porte a tutti nella solidarietà, cura i bambini al posto dei genitori, esibisce tradizioni che sollecitano la partecipazione in momenti particolari (Natale, Pasqua, i Morti... funerali, matrimoni) con intensa carica emotiva... Ma la gente viene, morde e fugge. La parrocchia conserva nell'immaginario collettivo la tradizione, l'infanzia, il bisogno di sacro, il campanile, l'oratorio, le recite natalizie, la premura, i ricordi; il luogo in cui abbiamo vissuto con emozione la Prima Comunione, i primi calci al pallone, la funzione di chierichetti... e tutto ciò rimarrà molto marginale e nostalgico nelle scelte dell'età adulta, quando "manca il tempo" per viverle ancora (o la fede non è sufficientemente adulta per viverle?)".*

Di questo tema ci occuperemo in alcuni incontri comunitari attraverso la forma della conversazione pastorale. Saranno serate nelle quali non ci sarà un esperto da ascoltare, ma cercheremo insieme di approfondire la nostra coscienza di cristiani che amano la parrocchia e vorrebbero che essa continuasse a generare i suoi figli alla fede in Gesù. Potrebbe essere una bella occasione per tante persone per condividere la bellezza e l'impegno di essere chiesa.

Don Roberto